

GELATA SUI CONSUMI

PREVISIONI NERE: ACQUISTI GIÙ DEL 10%, CRESCE LA PRECARIETÀ

■ **CREMONA** I primi segnali già si vedono ma il futuro prossimo sarà ancora più difficile: gli ultimi mesi segnati dai rincari energetici hanno già fiaccato le economie familiari ma il peggio deve venire. Secondo l'ultimo report dell'Osservatorio Findomestic, cresce la preoccupazione per la crescita dei prezzi e l'inflazione. Tanto che le propensioni d'acquisto a tre mesi sono calate quasi del 10%. Con

un picco negativo che riguarda il settore della casa: -27,3%. La ripresa si è interrotta e cresce l'allarme anche per l'occupazione. «Da luglio in poi hanno iniziato ad addensarsi nubi preoccupanti anche per il lavoro», spiega Giandomenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia, che non esita a parlare di «tempesta perfetta».

CALAMARI alle pagine 2 e 3

LA CRISI INIZIA A MORDERE LA «GELATA» SULL'ECONOMIA La ripresa è svanita L'autunno sarà nero Consumi giù del 10%

Il report Findomestic sulla propensione all'acquisto è una mazzata, anche a livello locale

di **ELISA CALAMARI**

■ **CREMONA** Statistiche alla mano, i cremonesi hanno iniziato l'anno con 1.305 euro in tasca in più (il reddito pro capite 2021 era infatti salito del 6,3%) ma i duri mesi segnati dai rincari energetici hanno comunque fatto crollare le economie familiari. Secondo l'ultimo report dell'Osservatorio Findomestic (Gruppo Bnp Paribas), infatti, i cittadini sono molto preoccupati per la crescita dei prezzi e l'inflazione. Tanto che le propensioni d'acquisto a tre mesi sono calate mediamente del 9,7%. Con un picco negativo che riguarda il settore della casa: -27,3% da settembre ad agosto. Attualmente, solo un cittadino su cinque pensa che questo sia il momento propizio per fare o pianificare compere.

LA RIPRESA INTERROTTA

A Cremona il 2021 aveva fatto registrare un +4,4% degli acquisti di auto, un +18,1% per le moto e un significativo incremento anche nel settore dei beni per la casa (+22,4% per i mobili e +17,5% per gli elettrodomestici). La spesa per i telefoni aveva inoltre toccato quota 39 milioni (+6,6%) e gli acquisti per l'elettronica di consumo e l'information technology avevano raggiunto rispettivamente i 18 e i 16 milioni di euro, in crescita del 40,2% e del 6%. Poi la guerra, le bollette schizzate alle stelle e le incertezze sul futuro. Che ben sono sintetizzate dalla recente indagine dell'Osservatorio Findomestic: i cittadini lombardi, più di altri in Italia, pensano che sarà necessario un adattamento nei nostri com-

portamenti: risposta affermativa del 43,7% contro la media nazionale del 39,9%.

LE INTENZIONI D'ACQUISTO

Se da agosto a settembre le intenzioni d'acquisto sono crollate quasi del 10%, analizzando i vari settori si scopre che la forbice è ampia: si va dal -1,6% per i grandi elettrodomestici al -18,7% per le auto nuove. Di contro, aumenta ancora il mercato delle auto usate: +1,9%. Pure



06901

gli acquisti di veicoli alternativi hanno subito uno stop: e-bike a -11,2% e monopattini elettrici a -10,7%. Torna in negativo la tecnologia (computer -3,3%, tablet -4%, telefonia -7,1%) così come la propensione a ristrutturare casa che arretra del 5,3% rispetto al mese precedente. Hanno il segno meno anche altri settori collegati: caldaie a condensazione e biomassa -5,3%, pompe di calore -8,2%, isolamento termico -9,7%, impianti fotovoltaici e termici -12,5% e infissi a -15,3%. Soffre il comparto del tempo libero: viaggi a -10%, attrezzature sportive a -9,5% e attrezzature per il fai da te a -11,1%. In sintesi, secondo l'indagine dell'Osservatorio realizzata dalla società di credito al consumo del gruppo Bnp Paribas in collaborazione con Eumetra, a fine settembre so-

lo il 20% degli italiani riteneva che questo fosse il momento adatto per pianificare acquisti: il punto più basso registrato negli ultimi due anni. Va da sé che il restante 80% sta risparmiando e attendendo tempi migliori. Stabile però la propensione all'utilizzo del credito al consumo: tre su dieci pensano di acquistare un bene a rate.

LE PREOCCUPAZIONI

Ad incidere sulla scarsa propensione all'acquisto sono vari fattori. A partire da prezzi e inflazione che dallo scorso aprile rappresentano la prima preoccupazione degli italiani (è così per il 49% degli intervistati) insieme al timore di una recessione (46%) e di attacchi nucleari (per la prima volta indicata dal 18% degli intervistati). Il 23% dei cittadini continua inoltre a temere la sospensione delle

forniture energetiche e il 66% vive l'incubo bollette paventando ulteriori aumenti sostanziosi: per il 41% l'incremento sarà tra il 10 e il 20%, per il 18% sarà tra il 40 e il 50%, mentre il 7% si aspetta un raddoppio.

LE AZIONI DI RISPARMIO

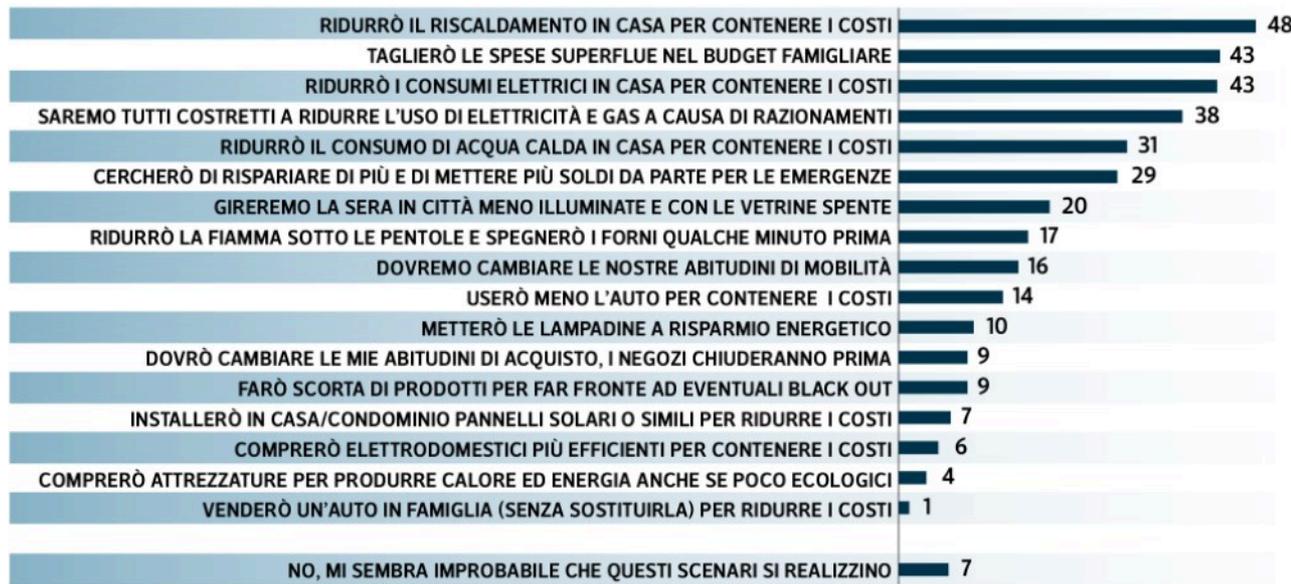
«In questo contesto - commenta Gilles Zeitoun, amministratore delegato e direttore generale di Findomestic - la stragrande maggioranza degli italiani (91%) si aspetta un autunno difficile. Per contenere i costi quasi la metà degli intervistati dichiara di essere intenzionata a ridurre il riscaldamento (48%) e a tagliare consumi energetici e spese non necessarie (43%). Per il 38% non si tratterà di un'opzione, ma al contrario è convinta che saremo costretti a ridurre l'uso di gas ed elettricità a causa di razionamenti imposti dall'alto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

06901

POSSIBILI CAMBIAMENTI AUTUNNALI

PENSI CHE QUALCUNO DI QUESTI SCENARI POTREBBE DAVVERO REALIZZARSI O CHE TI TROVERAI A METTERE IN PRATICA ALCUNI DI QUESTI COMPORTAMENTI NEI PROSSIMI MESI?



Fonte: L'osservatorio Findomestic

WITHUB

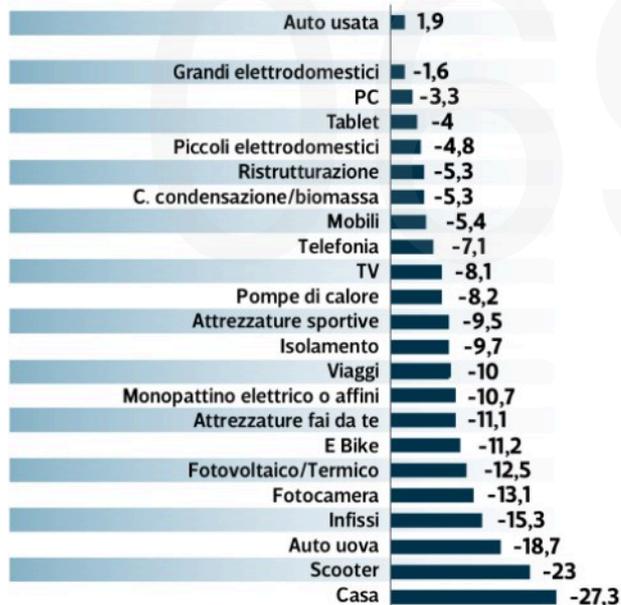
06901

06901

VARIAZIONE DELLE PROPENSIONI DI ACQUISTO

DATO MENSILE SETTEMBRE '22 VS AGOSTO '22
% SICURAMENTE SÌ/PROBABILMENTE SÌ

Base: totale campione % pensano di acquistare il bene



VARIAZIONI
POSITIVE

VARIAZIONI
NEGATIVE



Fonte: L'osservatorio Findomestic



WITHUB

Più ombre che luci sui consumi, anche a livello locale
Da agosto a settembre le intenzioni d'acquisto sono crollate quasi del 10%
Analizzando i vari settori si scopre che la forbice è ampia: si va dal -1,6% per i grandi elettrodomestici al -18,7% per le auto nuove
Di contro, aumenta ancora il mercato delle auto usate: +1,9%

06901



06901

06901



06901

Una mensa per persone non abbienti. Le strutture assistenziali vedono crescere di continuo la domanda di servizi in proporzione all'incremento delle persone in difficoltà economiche. Le proiezioni per il futuro non sono affatto positive. Le propensioni d'acquisto a tre mesi sono calate mediamente del 9,7%, con un picco negativo che riguarda il settore della casa: -27,3%